

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### RISOLUZIONI:

7-00399 Rostellato ed altri: Incentivi per l'assunzione di lavoratori provenienti dalla cosiddetta « piccola mobilità » (*Seguito della discussione e rinvio*) ..... 155

#### INTERROGAZIONI:

5-03116 Giacobbe: Interpretazione delle disposizioni relative all'individuazione del reddito rilevante ai fini della determinazione della misura delle pensioni ai superstiti ..... 157

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) ..... 160

#### SEDE CONSULTIVA:

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013. C. 2541 Governo.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014. C. 2542 Governo.

Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (limitatamente alle parti di competenza).

Tabella n. 4: Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (limitatamente alle parti di competenza) (Relazione alla V Commissione) (*Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, e conclusione – Relazioni favorevoli e relazione favorevole con osservazione*) ..... 157

ALLEGATO 2 (*Relazione approvata*) ..... 161

ALLEGATO 3 (*Relazione approvata*) ..... 162

ALLEGATO 4 (*Relazione approvata*) ..... 163

ALLEGATO 5 (*Relazione di minoranza presentata dai deputati Rostellato e altri*) ..... 164

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI ..... 159

#### RISOLUZIONI

*Giovedì 24 luglio 2014. — Presidenza del vicepresidente Renata POLVERINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.*

**La seduta comincia alle 14.25.**

**7-00399 Rostellato ed altri: Incentivi per l'assunzione di lavoratori provenienti dalla cosiddetta « piccola mobilità ».**

(*Seguito della discussione e rinvio*).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 3 luglio 2014.

Renata POLVERINI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta ha avuto luogo l'illustrazione della risoluzione in titolo. Chiede al Governo se è nelle condizioni di manifestare il proprio orientamento al riguardo.

Il sottosegretario Teresa BELLANOVA, con riferimento all'intervento richiesto

dall'atto di indirizzo, fa presente che l'INPS ha stimato in un importo pari a 25 milioni e 550 mila euro gli oneri derivanti dal finanziamento dei benefici contributivi, di competenza degli anni 2013 e 2014, per i rapporti instaurati prima del 2013 con lavoratori iscritti nelle liste regionali di mobilità a seguito di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo. Fa altresì presente che la platea dei dipendenti interessati è stata individuata in 19.980 unità.

A fronte di tali oneri, fa presente che il Governo è fortemente impegnato nella individuazione delle risorse necessarie, nella consapevolezza dell'opportunità di un intervento in materia. Assicura che si farà promotrice di un'iniziativa nei confronti dell'INPS affinché, nelle more del reperimento di tali risorse, non partano gli avvisi tesi al recupero delle agevolazioni concesse per l'assunzione dei lavoratori provenienti dalla « piccola mobilità ».

Segnala, in ogni caso, l'opportunità di un rinvio della discussione in oggetto, al fine di consentire all'Esecutivo di svolgere ulteriori accertamenti sull'argomento, nella prospettiva di individuare una soluzione alla problematica in oggetto.

Gessica ROSTELLATO (M5S), nel ringraziare il rappresentante del Governo per i dati forniti, si dichiara favorevole ad un rinvio della discussione, purché l'Esecutivo si impegni, prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari, ad individuare una soluzione al problema, considerato che gli avvisi per il recupero delle somme nei confronti delle imprese, secondo quanto preannunciato dall'INPS, inizieranno a partire il 15 settembre 2014. Auspica, quindi, che, che l'Esecutivo si impegni sia a reperire effettivamente le risorse – eventualmente completandole il reperimento anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio – sia ad agire presso l'INPS, nelle more dell'individuazione delle necessarie coperture finanziarie, per sospendere le iniziative di recupero degli addebiti.

Il sottosegretario Teresa BELLANOVA, pur dichiarandosi disponibile a tornare in

Commissione, anche nel corso della prossima settimana, per il seguito della discussione della risoluzione, fa presente di non poter garantire certezze, allo stato, circa un sollecito reperimento delle risorse necessarie, considerata la rilevanza degli oneri in questione. Assicura, comunque, che il Governo continuerà a garantire il massimo sforzo per trovare una soluzione, ribadendo la propria disponibilità ad assumere i necessari contatti con l'INPS, al fine di valutare la possibilità di bloccare, nel frattempo, le preannunciate azioni di recupero degli addebiti contributivi in oggetto.

Gessica ROSTELLATO (M5S), alla luce del presente dibattito, giudica opportuno rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana, in attesa di conoscere quali siano le iniziative che il Governo intende intraprendere in materia.

Monica GREGORI (PD) chiede al Governo di verificare se corrisponda al vero quanto indicato nel messaggio n. 2889 dell' INPS, laddove si specifica che il medesimo Istituto – pur ritenendo, in via cautelare, non spettanti gli incentivi suddetti – ha disposto – in attesa dei definitivi chiarimenti ministeriali – la sospensione delle iniziative volte al recupero degli addebiti contributivi corrispondenti.

Il sottosegretario Teresa BELLANOVA si dichiara disponibile a svolgere un approfondimento su tale questione.

Renata POLVERINI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, preso atto degli esiti del dibattito svoltosi, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.35.**

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 24 luglio 2014. — Presidenza del vicepresidente Renata POLVERINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Franca Biondelli.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

**5-03116 Giacobbe: Interpretazione delle disposizioni relative all'individuazione del reddito rilevante ai fini della determinazione della misura delle pensioni ai superstiti.**

Il sottosegretario Franca BIONDELLI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Anna GIACOBBE (PD), nel replicare, prende atto che il rappresentante del Governo ha evidenziato l'impossibilità di un'azione a livello amministrativo, a fronte del carattere tassativo e imperativo delle norme vigenti, rimettendo al legislatore il compito di individuare una soluzione. Fa notare, tuttavia, che un intervento normativo in materia appare urgente, considerato l'effetto paradossale prodotto dalle disposizioni vigenti, che, ai fini del calcolo dei limiti di cumulabilità per la pensione di reversibilità in quei casi limite in cui un soggetto passi dal lavoro alla pensione, impongono di considerare anche il reddito da lavoro dipendente dell'anno precedente, nonostante l'INPS sia perfettamente a conoscenza – dovendo erogare il trattamento pensionistico – che quel reddito non è più percepito. Si riserva, quindi, di intraprendere ulteriori iniziative, di carattere normativo, al fine di giungere ad una soluzione del problema, eventualmente nell'ambito dell'esame delle proposte di legge n. 168 e abbinate, in materia di trattamenti di reversibilità.

Renata POLVERINI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.35.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 24 luglio 2014. — Presidenza del vicepresidente Renata POLVERINI.*

**La seduta comincia alle 14.35.**

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013.**

**C. 2541 Governo.**

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014.**

**C. 2542 Governo.**

**Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (limitatamente alle parti di competenza).**

**Tabella n. 4: Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (limitatamente alle parti di competenza).**

(Relazione alla V Commissione).

*(Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 119, comma 8, del Regolamento, e conclusione – Relazioni favorevoli e relazione favorevole con osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti, rinviato nella seduta del 23 luglio 2014.

Renata POLVERINI, *presidente*, comunica che non sono stati presentati emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2541. Dà, quindi, la parola alla relatrice per chiederle se intenda formulare le proprie proposte di relazione sul disegno di legge recante il rendiconto per l'anno 2013 e sul disegno di legge recante l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2014.

Antonella INCERTI (PD), *relatore*, fa presente di aver predisposto una proposta di relazione favorevole sul disegno di legge recante rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 2013 (*vedi allegato 2*). Fa presente altresì di aver predisposto due proposte di relazione sul disegno di legge recante assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014: una favorevole, con riferimento alla Tabella n. 2, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di com-

petenza (*vedi allegato 3*); l'altra favorevole con un'osservazione, con riferimento alla Tabella n. 4, relativa allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, limitatamente alle parti di competenza (*vedi allegato 4*).

Walter RIZZETTO (M5S), nel preannunciare la presentazione da parte del suo gruppo di una relazione di minoranza sul disegno di legge di rendiconto (*vedi allegato 5*), ne illustra il contenuto. Richiama, quindi, i dati fortemente negativi relativi al PIL, al tasso di occupazione, alla domanda interna, al potere di acquisto delle famiglie, all'inflazione, sottolineando un *trend* negativo complessivo dell'economia del Paese. Evidenzia altresì il dato sconcertante relativo all'insufficienza delle risorse per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, che appare grave soprattutto in talune regioni, sottolineando la situazione drammatica dei tanti lavoratori che risultano, da oltre due anni, privi di qualsiasi forma di reddito e giunti ormai alle soglie della povertà. Nel ricordare gli scarsi risultati conseguiti dai Governi che si sono succeduti nel corso della legislatura nei loro sforzi in tema di contrasto alla disoccupazione, evidenzia l'esigenza di intraprendere con urgenza una serie di iniziative, tra cui cita una semplificazione dell'accesso alle forme di protezione sociale, l'introduzione del reddito di cittadinanza, la razionalizzazione dei servizi per l'impiego – riguardo al quale segnala l'imminente presentazione di una proposta di legge –, la riduzione del carico fiscale, compresa l'abolizione dell'IRAP, nonché l'introduzione di un fondo per l'incentivazione delle iniziative rivolte alla partecipazione dei lavoratori al capitale e agli utili delle imprese con lo scopo di promuovere, anche con questo strumento, il miglioramento della produttività e dei redditi da lavoro. Ritiene inoltre urgente prevedere una rimodulazione della normativa concernente il riconoscimento degli assegni familiari, prevedendone l'accesso

anche ai lavoratori autonomi. Nel chiedersi se vedranno mai la luce talune iniziative preannunciate dal Governo in carica, tra cui richiama il contratto unico a tutele crescenti, tema che, a suo avviso, appare ormai « derubricato », raccomanda l'approvazione della proposta di relazione alternativa presentata dal suo gruppo.

Renata POLVERINI, *presidente*, avverte che porrà ora in votazione la proposta di relazione favorevole formulata dal relatore sul disegno di legge recante rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 2013.

La Commissione approva la proposta di relazione favorevole sul disegno di legge recante rendiconto generale dello Stato per l'anno finanziario 2013.

Renata POLVERINI, *presidente*, avverte che porrà ora in votazione la proposta di relazione favorevole formulata dal relatore sul disegno di legge recante assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014, con riferimento alla Tabella n. 2, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza.

La Commissione approva la proposta di relazione favorevole formulata dal relatore sul disegno di legge recante assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014, con riferimento alla Tabella n. 2, relativa allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza.

Renata POLVERINI, *presidente*, avverte che porrà ora in votazione la proposta del relatore di relazione favorevole con osservazione sul disegno di legge recante assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome

per l'anno finanziario 2014, con riferimento alla Tabella n. 4, relativa allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, limitatamente alle parti di competenza.

La Commissione, quindi, approva la proposta di relazione favorevole con osservazione formulata dal relatore sul disegno di legge recante assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014, con riferimento alla Tabella n. 4, relativa allo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, limitatamente alle parti di competenza.

Delibera, altresì, di nominare il deputato Incerti quale relatore presso la V Commissione.

Renata POLVERINI, *presidente*, avverte che le relazioni approvate saranno trasmesse alla V Commissione unitamente alla relazione di minoranza.

**La seduta termina alle 14.45.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 24 luglio 2014.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.55.

## ALLEGATO 1

**5-03116 Giacobbe: Interpretazione delle disposizioni relative all'individuazione del reddito rilevante ai fini della determinazione della misura delle pensioni ai superstiti.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Giacobbe – con il presente atto parlamentare – richiama l'attenzione sui possibili effetti distorsivi derivanti dall'applicazione dell'articolo 35 del decreto-legge n. 207 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14 del 2009, in materia di liquidazione o di ricostituzione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali collegate al reddito, con particolare riferimento alla pensione ai superstiti.

Al riguardo, è opportuno precisare, in via preliminare, che l'articolo 35 del citato decreto-legge n. 207 del 2008 ha introdotto nuove modalità di verifica delle situazioni reddituali incidenti sul diritto e sulla misura delle prestazioni collegate al reddito, distinguendo le situazioni in cui la verifica del reddito debba essere compiuta contestualmente al primo riconoscimento della prestazione – ai sensi del comma 9 del citato articolo 35 – dalle fattispecie in cui tale verifica sia funzionale alla conferma di una prestazione già in pagamento, ai sensi del comma 8 del predetto articolo.

In particolare, il comma 8 dell'articolo 35 – come modificato dall'articolo 13, comma 6, lettere *a)* e *b)*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010 – stabilisce che la verifica del diritto e della misura delle prestazioni già in godimento collegate al reddito debba essere effettuata tenendo conto congiuntamente:

dei redditi per prestazioni – per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione al

casellario centrale dei pensionati di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1388 –, conseguiti nello stesso anno;

dei redditi diversi dai primi, conseguiti nell'anno solare precedente.

Ne consegue che – nel primo anno di percezione della pensione diretta da parte di un soggetto già titolare della pensione di reversibilità – la situazione reddituale di riferimento sarà data dalla somma del reddito da lavoro conseguito nell'anno precedente con il reddito da pensione percepito nell'anno in corso. Ciò, in quanto il reddito da pensione diretta rientra tra le prestazioni per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione al casellario centrale dei pensionati.

Ciò premesso, occorre rilevare che allo stato non risulta possibile assumere idonee iniziative di carattere amministrativo – peraltro già ipotizzate dall'INPS nel 2010 – in quanto, il carattere tassativo delle disposizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 35 del decreto-legge n. 207 del 2008 non consente deroghe in via interpretativa.

In ogni caso, resta rimessa alla valutazione del legislatore la possibilità di una modifica della disciplina vigente mediante un apposito intervento normativo.

## ALLEGATO 2

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013. (C. 2541 Governo).****RELAZIONE APPROVATA**

La XI Commissione,

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge n. 2541, recante il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013;

rilevata l'opportunità di approfondire le ragioni alla base della formazione di non trascurabili economie anche nell'ambito di capitoli di spesa riferiti ad interventi in materia previdenziale, come quelli attinenti al pensionamento dei lavoratori

impiegati in attività usuranti, anche al fine di verificare se sia possibile individuare una migliore allocazione delle relative risorse, eventualmente attraverso una loro diversa destinazione nell'ambito del medesimo comparto;

ritenuto che tali approfondimenti potranno essere oggetto di specifiche procedure informative e di controllo da svolgere nell'ambito dei lavori della Commissione,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 3

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014 (C. 2542 Governo).**

**Tabella n. 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (limitatamente alle parti di competenza).**

**RELAZIONE APPROVATA**

La XI Commissione,  
esaminato il disegno di legge n. 2542, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014, con riferimento alla Ta-

bella n. 2, recante lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE.**

ALLEGATO 4

**Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014 (C. 2542 Governo).**

**Tabella n. 4: Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (limitatamente alle parti di competenza).**

**RELAZIONE APPROVATA**

La XI Commissione,

esaminato il disegno di legge n. 2542, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2014, con riferimento alla Tabella n. 4, recante lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, limitatamente alle parti di competenza;

rilevato che, nel quadro delle misure volte a garantire l'allineamento tra le previsioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e le effettive esigenze di spesa, riveste carattere prioritario l'integrazione degli stanziamenti destinati al finanziamento per il medesimo anno della cassa integrazione guadagni e della mobilità in deroga;

apprezzato l'impegno, recentemente ribadito, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per il reperimento di ulteriori risorse da destinare alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dal pagamento degli ammortizzatori in deroga per l'intero anno 2014,

**DELIBERA DI RIFERIRE  
FAVOREVOLMENTE**

*con la seguente osservazione:*

si valuti l'esigenza di garantire tempestivamente l'integrazione delle dotazioni di bilancio destinate al finanziamento della cassa integrazione guadagni e della mobilità in deroga, al fine di assicurare l'integrale copertura delle esigenze per l'esercizio finanziario 2014.

## ALLEGATO 5

**Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013. (C. 2541 Governo).****RELAZIONE DI MINORANZA PRESENTATA  
DAI DEPUTATI ROSTELLATO E ALTRI**

La XI Commissione,

esaminato per le parti di competenza il disegno di legge n. 2541, recante il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2013;

osservato che:

il prodotto interno lordo italiano si è ridotto del 9 per cento, il PIL pro capite è diminuito del 10,4 per cento, pari a circa 2.700 euro in meno per abitante, ed è così tornato ai livelli del 1997;

le tabelle ISTAT sul secondo trimestre 2013 hanno rilevato che vi sono 3 milioni di disoccupati e 3 milioni di persone che non cercano impiego ma sono disponibili a lavorare, i cosiddetti NEET;

in ambito pensionistico si rileva che su 7,2 milioni di pensionati, il 17 per cento ha un reddito inferiore ai 500 euro, il 35 per cento ha una pensione tra 500 e 1000 euro e solo il 2,9 per cento ha una pensione che va oltre i 3000 euro;

le persone che si trovano sulla soglia della povertà relativa sono 9.563.000, pari al 15,8 per cento della popolazione;

si rileva la contrazione dei consumi delle famiglie italiane nella misura di 60 miliardi di euro, influenzando in modo significativamente negativo sulla produzione e sull'occupazione. La contrazione del potere di acquisto delle famiglie si è determinata anche in relazione all'incremento

dell'IVA le cui ricadute in termini annui ammonteranno per famiglia a 207 euro con un aggravio dell'0,80 per cento del tasso di inflazione;

la riduzione della domanda interna ha determinato il calo dell'attività economica. In seguito alla caduta del reddito disponibile, che in termini reali è sceso dell'11,1 per cento, la contrazione dei consumi delle famiglie è risultata del 7,8 per cento;

l'occupazione è scesa del 7,2 per cento, pari a 1,8 milioni di unità di lavoro in meno, e la produzione industriale è a un livello inferiore del 24,2 per cento, con punte del 40 per cento in alcuni settori, addirittura rispetto al terzo trimestre del 2007;

il livello di tassazione e contribuzione sul lavoro è ormai insostenibile per le imprese e riduce il reddito disponibile delle famiglie oltre a penalizzare la competitività delle imprese stesse. L'elevata imposizione sui redditi da lavoro comporta infatti un livello di retribuzione netta tra le più basse d'Europa. L'effetto dell'elevata contribuzione sociale, invece, è quello di rendere il costo del lavoro molto più elevato della retribuzione lorda: l'incidenza del cuneo contributivo in Italia è del 32 per cento del costo del lavoro, la più alta tra i paesi OCSE;

un ulteriore grave ostacolo alla operatività delle imprese è costituito dalla carenza di credito alle imprese: il credito erogato alle imprese italiane è risultato dell'8 per cento più basso che nel settembre 2011 (con una contrazione media mensile dello 0,4 per cento) pari, in termini assoluti, ad una riduzione di 74 miliardi di euro;

secondo un'indagine ISTAT, a settembre 2013, l'11,4 per cento delle imprese che hanno presentato richiesta per un prestito bancario non lo hanno ricevuto, mentre altre imprese hanno semplicemente rinunciato a richiederlo, a fronte di costi troppo alti. La drastica riduzione del cuneo fiscale e contributivo aumenterebbe il reddito disponibile delle persone, restituirebbe competitività alle imprese e manterrebbe la coesione sociale;

il blocco della contrattazione nazionale nel pubblico impiego ripropone la contestuale esigenza di un significativo cambiamento delle relazioni industriali nell'area pubblica;

la rimodulazione dell'indicizzazione rispetto al costo della vita e al prelievo di solidarietà sulle prestazioni previdenziali, troverebbe maggiore « legittimità » se si riferisse anche a quelle percepite prima del compimento della maggiore anzianità anagrafica, correlandolo, peraltro, con l'introduzione di modalità meno onerose per i versamenti volontari rivolti al recupero dei periodi di disoccupazione, e degli elementi di flessibilità nell'età di accesso al sistema previdenziale ipotizzati dallo stesso Governo; gli stanziamenti destinati agli ammortizzatori in deroga ai sensi della legge di stabilità 2014 sono stati quantificati in 600 milioni di euro per l'anno 2014, risultando insufficienti. La legge di stabilità 2014 ha ampliato di ulteriori seimila unità la platea dei beneficiari della salvaguardia dagli interventi previdenziali recati dal decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, e successive modificazioni. Restano ancora escluse dalla salvaguardia oltre 200 mila

persone che oramai da più di due anni si ritrovano senza alcun sostegno reddituale, non percependo alcuno stipendio e non potendo accedere al trattamento pensionistico;

gli oneri che lavoratrici e lavoratori sono costretti a pagare al fine di ottenere la ricongiunzione, e dunque utilizzare i contributi che, comunque, hanno già versato, sono alquanto rilevanti; in caso di mancato pagamento di tali gravosi oneri, tali lavoratori e lavoratrici sono costretti a rinunciare alla valorizzazione di parte della propria contribuzione ai fini pensionistici;

nell'ambito di una politica attiva del lavoro sarebbe stato importante prevedere anche in sede di legge di stabilità 2014:

la semplificazione dell'accesso alle procedure di tutela sociale e *welfare*;

l'introduzione tra gli ammortizzatori sociali del reddito di cittadinanza, anch'esso rientrando nel complesso di misure finalizzate al sostegno del reddito di coloro che si trovano involontariamente in una situazione di non occupazione, al fine di garantire l'autonomia delle persone e la loro dignità – la razionalizzazione dei servizi per l'impiego, attraverso una riforma complessiva delle strutture esistenti, evitando le duplicazioni e le sovrapposizioni di funzione attraverso un chiaro riparto delle funzioni stesse tra strutture centrali e periferiche;

una drastica riduzione del carico fiscale sulle imprese attraverso la definitiva abolizione dell'IRAP;

tenendo conto dei mutamenti intervenuti nel mercato del lavoro, in conseguenza dei quali è sempre più frequente il cambiamento di più attività lavorative e di più datori di lavoro nel corso della vita, consentire di ottenere una completa e gratuita ricostruzione della propria posi-

zione previdenziale senza ingiustificate perdite di versamenti contributivi;

l'introduzione di un fondo per l'incentivazione delle iniziative rivolte alla partecipazione dei lavoratori al capitale e agli utili delle imprese con lo scopo di promuovere, anche con questo strumento, il miglioramento della produttività e dei redditi da lavoro;

rimodulazione normativa concernente il riconoscimento degli assegni familiari, prevedendone l'accesso anche ai lavoratori autonomi,

**DELIBERA DI RIFERIRE IN SENSO  
CONTRARIO**

Rostellato, Bechis, Rizzetto, Tripiedi, Baldassarre, Cominardi, Chimienti, Ciprini.